



Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e Decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016

Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie

Città metropolitana di Torino

Intervento ToP EDGE

Intervento finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCM 25 maggio 2016 e s.m.i.
per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane



Progetto “ToP Metro” - Città Metropolitana di Torino



Bando per la concessione di contributi a sostegno delle imprese, attrazione degli investimenti e nuova occupazione

Atto n. DCRC 226 del 16/12/2020

La **Città Metropolitana di Torino** sostiene sul proprio territorio un intervento sperimentale specifico per il sostegno alle imprese, l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di nuova occupazione.

L'obiettivo di lungo termine dell'intervento è duplice: da un lato favorire l'affermarsi di una rinnovata "cultura d'impresa" nel territorio metropolitano torinese, dall'altro dimostrare e sperimentare, attraverso i casi di successo finanziati dal progetto "ToP - EDGE", i vantaggi per le imprese derivanti dalla scelta di insediarsi nel nostro territorio, innovarsi e stringere rapporti nell'ambito del comparto tecnologico ed industriale per conseguire vantaggi competitivi.

L'intervento si situa nell'ambito dei progetti sostenuti dall'iniziativa "Bando Periferie" volta a conseguire la riqualificazione e rivitalizzazione dei territori che presentano carenze socio-economiche di marginalità rispetto a territori contermini di maggiore vitalità e sviluppo.

La **Città Metropolitana di Torino** sostiene la realizzazione di **programmi d'investimento e l'assunzione a tempo indeterminato di personale con contributi a fondo perduto** in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 come modificato dalla Commissione Europea con l'adozione del quadro temporaneo adottato il 19 marzo 2020 e relativa Comunicazione pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, e dal regolamento UE 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 .

Sono agevolate le spese di investimento, effettuate successivamente alla presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2022, sostenute da imprese insediate o che intendono insediarsi in uno dei seguenti comuni¹:

Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale.

Non sono ammissibili investimenti avviati anteriormente all'inoltro della domanda di agevolazione.

Non sono ammissibili programmi di investimento proposti da imprese già ammesse ai benefici del Bando TopEdge a seguito dell'inoltro della specifica istanza di accesso nel 2018 o nel 2019 e che non abbiano già rendicontato a saldo le spese previste nei suddetti programmi di investimento

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di Euro 981,000,00 per l'incentivazione degli investimenti che verranno candidati dalle imprese insediate o che intendano insediarsi in uno dei Comuni sopra evidenziati.

Il Bando e la modulistica saranno disponibili sul sito internet della Città Metropolitana di Torino:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/bando-periferie/top-edge/>

¹ solo una volta che l'impresa è insediata la Città Metropolitana di Torino potrà procedere alla concessione del contributo



Art.1

Agevolazioni

La percentuale di contributo in conto capitale varia in base al tipo di personale assunto a tempo indeterminato:

- a. lavoratrici/lavoratori svantaggiati o disabili: 60% delle spese ammissibili
- b. altri: 50% delle spese ammissibili

Il progetto "TOP - EDGE" accorda la premialità - consistente nella percentuale di aiuto superiore - a quelle imprese che promuovono l'occupazione, assumendo personale attinto alle categorie "svantaggiate" come declinate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2017.

In particolare, i soggetti svantaggiati per essere considerati tali, devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro UE e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Art.2

Nuovi occupati ed incentivazione

L'assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale dipendente deve avvenire nella misura di 1 unità di personale ogni Euro 10.000,00 di contributo.

Sono ammissibili, al fine del calcolo dell'incremento della base lavorativa dell'impresa:

- le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato intervenute entro il termine dell'investimento;

- le assunzioni con contratto di apprendistato, a condizione che al termine del periodo del contratto il rapporto prosegua ed il lavoratore permanga nell'organico aziendale sino ad almeno al 31/12/2025 e comunque per almeno tre anni dal termine dell'investimento.

Nel caso di auto impiego deve comunque essere prevista l'assunzione, entro il termine dell'investimento, di almeno una unità di personale dipendente.

Art.3

Modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione al bando

I fondi devono essere richiesti per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it

utilizzando l'apposito modulistica che sarà disponibile, a far data dal 18 dicembre 2020, sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana al seguente link:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/bando-periferie/top-edge/>

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** relativa alle imprese collegate, costituenti *impresa unica*², ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti "de minimis"
- **fotocopia di un documento di identità** del dichiarante
- **dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo**
- **dimostrazione del titolo di possesso** (copia del contratto e/o atto relativo alla proprietà, locazione o comodato d'uso) dell'immobile oggetto dell'investimento;

Le istanze potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del bando; le istanze pervenute saranno valutate seguendo l'ordine cronologico di ricezione sino ad esaurimento delle risorse disponibili .

L'istanza ed ogni dichiarazione allegata dovranno essere firmate con firma autografa o con firma digitale dal rappresentante legale dell'impresa.

Art.4

Soggetti beneficiari ammissibili

Sono ammissibili ai fini dell'intervento "TOP - EDGE" le imprese:

- insediate in uno dei seguenti Comuni: Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale;

²La dichiarazione viene richiesta per la verifica del massimale concedibile, in relazione sia alle risultanze del Registro Nazionale Aiuti che agli aiuti già concessi all'impresa richiedente che alle imprese a questa collegate.

- che presentino un programma di investimenti organico e funzionale che possa essere realizzato entro il 31/12/2022 per una unità produttiva sita in uno dei Comuni di cui al punto precedente;
- Che assumano nuovo personale dipendente a tempo indeterminato e lo mantengano in organico almeno sino a tutto il 31/12/2025 e comunque per almeno tre anni successivamente al termine dell'investimento;
- che siano in regola col pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (regolarità DURC)

Possono beneficiare del contributo anche le imprese che, al momento di presentazione della domanda, non hanno una sede produttiva nel territorio di uno dei comuni suddetti. Le imprese non ancora insediate nel presentare la propria domanda si impegnano a insediarsi in uno dei Comuni sopra elencati: solo una volta che l'impresa è insediata la Città Metropolitana di Torino potrà procedere alla concessione del contributo.

I centri di ricerca pubblici e gli incubatori d'impresa non possono beneficiare direttamente dei contributi dell'intervento "TOP - EDGE".

Art.5

Spese ammissibili:

- le spese, al netto di IVA, relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come individuate dall'articolo 2424³, acquisite direttamente;
- tutte e solo le spese capitalizzate ed iscritte a libro cespiti.

Fra le spese ammissibili rientrano:

- opere murarie e assimilabili
- le spese relative a macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici, anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate.
- gli acquisti di macchinari e/o impianti tecnici e/o automezzi usati purché acquistati:

³ Si riportano di seguito le categorie di spese di investimento individuate dall'art.2424 CC ed eleggibili ai sensi del presente Bando:

I- Immobilizzazioni immateriali:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

- da altra impresa, non associata o collegata all'impresa beneficiaria, dietro presentazione di perizia tecnica di professionisti iscritti ai rispettivi albi che ne attestino il valore di mercato;
- dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore.
- Gli automezzi, nuovi o usati, solo se connessi e strumentali all'attività e a condizione che siano immatricolati come autocarri. Non è agevolabile l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Non sono ammissibili:

- l'acquisizione di attività già esistenti;
- gli investimenti che non prevedano l'assunzione di almeno una unità di nuovo personale dipendente;
- gli investimenti effettuati con lo strumento del leasing;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolati sia inferiore a 500,00 Euro;
- le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- i costi del personale dipendente,
- le consulenze ordinarie (contabili, fiscali e giuridico amministrative, ecc)
- opere edili di manutenzione ordinaria.

Gli investimenti agevolati non devono essere dismessi prima di tre anni dall'ultimazione dell'investimento e comunque non prima del termine previsto per il mantenimento della nuova occupazione.

Il presente contributo non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Città metropolitana di Torino, da altri Enti pubblici, dallo Stato o dall'Unione Europea per i medesimi costi ammissibili.

Art.6

Termine degli investimenti, modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Tutti gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 31 dicembre 2022.

Tale termine non è prorogabile

Ai fini della rendicontazione dell'investimento dovranno essere documentati: la consistenza dell'organico nell'anno precedente l'avvio dell'investimento, le assunzioni intervenute, l'organico al termine dell'investimento, le spese realizzate; la regolarità urbanistica dell'immobile eventualmente oggetto di intervento. La regolarità urbanistica, ove le spese documentate siano relative ad un immobile, dovrà essere documentata allegando perizia asseverata di un tecnico abilitato.



Il contributo sarà erogato in due rate di cui la prima per stato d'avanzamento; l'erogazione della prima rata potrà essere disposta unicamente a dimostrazione di uno stato di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% di quella complessivamente prevista in domanda; l'erogazione del saldo del contributo sarà subordinata all'accertamento della regolarità urbanistica degli interventi realizzati; il saldo sarà rideterminato in ragione dei minori investimenti eventualmente rendicontati o riconosciuti ammissibili; una volta conclusi gli interventi agevolati e a fronte di adeguata rendicontazione, presentata alla Direzione attività produttive della Città Metropolitana di Torino; la stessa Direzione potrà svolgere un'attività di controllo sulle imprese beneficiarie, anche attraverso controlli effettuati a campione.

L'erogazione della seconda rata è comunque subordinata all'ammissione definitiva al contributo per l'importo che verrà determinato in relazione alle spese documentate ed alle assunzioni effettuate.

La rendicontazione del saldo dovrà essere presentata tassativamente entro il 31/03/2023; oltre tale data la Città Metropolitana non garantisce il pagamento del contributo concesso.

Art.7

Vincoli

L'unità produttiva agevolata dovrà rimanere attiva almeno fino al 31/12/2025 e comunque per almeno tre anni successivamente al termine dell'investimento, pena la revoca dello stesso; il contributo sarà, inoltre, revocato qualora il programma di investimenti ammesso venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa inizialmente ritenuta ammissibile.

L'eventuale riduzione dell'investimento dovrà essere tale che, in sede di ricalcolo dell'agevolazione sia comunque garantita la copertura prevista in ragione dei nuovi occupati dichiarati in sede di impegno all'atto della domanda di ammissione ai benefici, tenuto conto che deve essere assunto almeno un nuovo occupato ogni 10.000,00 euro, o frazione, di contributo concesso.

Previa comunicazione alla Città Metropolitana di Torino, è ammissibile la modificazione del progetto di investimento purché questo rimanga organico e funzionale e siano rispettati, fino al 31/12/2025 e comunque per almeno tre anni successivamente al termine dell'investimento e pena la revoca del contributo, i requisiti di ammissibilità dell'impresa, ricordati nel paragrafo "Soggetti beneficiari ammissibili".

Qualora, a seguito di verifiche a campione, sia accertata la dismissione dei beni agevolati o la riduzione del personale a tempo indeterminato, che l'impresa si è impegnata a realizzare a termine investimento, verrà intimata la restituzione del contributo erogato maggiorato degli interessi legali.

Art.8

Obblighi di pubblicità

Ai sensi dell'art. 1 commi 125ss della l. 124/2017, i beneficiari sono tenuti a pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, ad avvenuto versamento del contributo le imprese beneficiarie dovranno dichiarare l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nelle note integrative del bilancio di esercizio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

Art. 9

Responsabile unico del procedimento e trattamento dei dati personali

Il responsabile del procedimento viene individuato nella Dirigente della Direzione Attività produttive della Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), si informa che i dati personali dei richiedenti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito dei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie alle finalità oggetto del presente bando. Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino e il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO) è la dott.ssa Carla Gatti, e i dati di contatto sono: corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, telefono 011 8617800, e-mail dpo@cittametropolitana.torino.it. Il proponente potrà rivolgersi al Responsabile DPO della Città Metropolitana di Torino per far valere i propri diritti così come previsto dal succitato Regolamento U.E.. Si informa che il conferimento, corretto e veritiero, da parte dei richiedenti dei dati richiesti per accedere ai contributi oggetto del presente Bando è obbligatorio ai fini del corretto espletamento della procedura di valutazione delle domande e che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata ammissione del proponente.

Per informazioni

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/bando-periferie/top-edge/>

Contatti:

→ **Città Metropoliana** di Torino: 011/861 7346 / 7731
mail: daniele.salanitro@cittametropolitana.torino.it

→ **I comuni di:** Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria Reale
anche per quesiti relativi al luogo dell'insediamento.